



Comune di Buccheri
"Comune d'Eccellenza tra le 100 mete d'Italia"
 (Libero Consorzio Comunale di Siracusa)
 Palazzo Municipale "Dott. Vito Spanò"

VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA MUNICIPALE

N. 10.. del Reg. data 19.01.2023

Oggetto: ricognizione degli immobili di proprietà comunale suscettibili di alienazione e/o valorizzazione, ai sensi dell'art. 58 del D.L. n. 112/2008 convertito con modificazioni nella L. n. 133/2008. Annualità 2023

L'anno duemilaventitre il giorno 18 del mese di Gennaio alle ore 16:05 e segg., nell'aula delle adunanze, convocata dal Sindaco, si è riunita la Giunta Municipale con l'intervento dei Sigg.

		P	A
1. CAIAZZO	Alessandro	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/> Sindaco
2. INGANNÈ	Francesca	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/> Assessore-Vice Sindaco
3. VINCI	Paolo	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/> Assessore
4. DANGELO	Francesco	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/> Assessore

TOTALE

Assiste

- Il Segretario Comunale Dott. Giuseppe Benfatto.
- Il Vice Segretario Comunale, Dott. Listo Antonino.

Il Sindaco, constatato il numero legale degli intervenuti, dichiara aperta la riunione e li invita a deliberare sull'oggetto sopraindicato;

Il Sindaco, constatato il numero legale degli intervenuti, dichiara aperta la riunione che si svolge in videoconferenza ai sensi del Regolamento Comunale approvato con la Delibera di C.C. n. 4 del 18.01.2022 avente ad oggetto: Regolamento per lo svolgimento delle sedute degli organi collegiali del Comune di Buccheri in modalità telematica.

LA GIUNTA MUNICIPALE

Vista la proposta di deliberazione entro riportata;

Visti i pareri espressi ai sensi dell'art. 1, c. 1, lett. i), punto 01, della L.R. n. 48/1991, di recepimento della L. n. 142/90 e successive modificazioni;

Con voti unanimi favorevoli,

DELIBERA

di approvare la entro riportata proposta di deliberazione, con le seguenti: (1)

• aggiunte/integrazioni (1)

modifiche/sostituzioni (1)

con separata unanime votazione; potendo derivare all'Ente danno nel ritardo della relativa esecuzione, stante l'urgenza, dichiarare la presente delibera immediatamente esecutiva ai sensi dell'art. 16 della L.R. n. 44/91.(1)

con separata unanime votazione, dichiarare la presente immediatamente esecutiva, ai sensi dell'art 12, comma 2° della L.R. 44/91. (1)

(1) Segnare con X le parti deliberate e depennare le parti non deliberate.

(2) N.B. Il presente verbale deve ritenersi manomesso allorchando l'abrasione, l'aggiunta o la correzione al presente atto non sia affiancata dall'approvazione del Segretario verbalizzante.

VISTO il Piano allegato redatto dall'Ufficio Tecnico riportante l'elenco dei beni da alienare e/o valorizzare, i dati urbanistici, la destinazione attuale, gli estremi catastali dei beni, il valore stimato di vendita, l'eventuale destinazione in variante;

VISTI altresì i pareri espressi in merito alla proposta di deliberazione in esame, ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D.Lgs. n. 227/2000 e ss.mm.ii.;

VISTI:

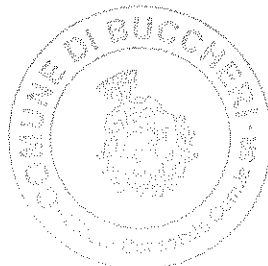
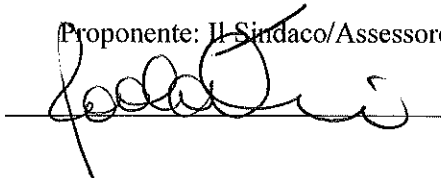
- il D.Lgs. n. 267 del 18/08/2000 e ss.mm.ii.;
- il vigente Statuto Comunale;
- l'O.R.EE.LL.;
- il Regolamento per l'Alienazione dei Beni Immobili approvato con D.C.C. n. 11 del 27/06/2014;

PROPONE

Per le motivazioni espresse in premessa e che qui si intendono integralmente ripetute e trascritte per formarne parte integrante e sostanziale:

- 1) **Di prendere atto** della ricognizione degli immobili non strumentali all'esercizio delle funzioni istituzionali dell'Ente, suscettibili di valorizzazione e/o di dismissione nel corrente esercizio 2023, come risultante dall'elenco allegato alla presente, per farne parte integrante e sostanziale, quale base del piano delle alienazioni e valorizzazioni degli immobili comunali anno 2023;
- 2) **Di approvare** il Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari - Anno 2023, ai sensi dell'art. 58 del Decreto Legge 25/06/2008 n. 112, convertito con modificazioni dalla Legge 06/08/2008 n.133, per addivenire ad un riordino del patrimonio immobiliare e una migliore economicità gestionale degli immobili di proprietà comunale non strumentali all'esercizio delle funzioni istituzionali;
- 3) **Di dare atto:**
 - che tale Piano è allegato obbligatorio del Redigendo Bilancio di Previsione esercizio 2023 e pluriennale 2023/2025, oggetto di approvazione da parte dell'Organo Consiliare;
 - che l'inserimento degli immobili nel Piano ne determina la classificazione come patrimonio disponibile nonché la destinazione urbanistica, anche in variante ai vigenti strumenti urbanistici;
 - che l'elenco degli immobili descritti al punto 1) del presente dispositivo, dopo l'approvazione da parte dell'Organo Consiliare, verrà pubblicato all'Albo Pretorio dell'Ente e dato avviso mediante manifesti murali pubblici per la massima diffusione;
 - che la pubblicazione dell'elenco, come sopra disciplinata, ha effetto dichiarativo della proprietà anche in assenza di precedenti trascrizioni e produce gli effetti previsti dall'art. 2644 del Codice Civile, nonché effetti sostitutivi dell'iscrizione del bene in catasto ai sensi dell'art. 58 comma 3 del D.L. n. 112/2008, convertito dalla Legge n. 133/2008;
 - che ai sensi dell'art. 58, comma 5, del D.L. n. 112/2008, convertito dalla Legge n. 133/2008, contro l'iscrizione dei beni in elenco è ammesso ricorso amministrativo;
 - che gli uffici competenti provvederanno, qualora si rendesse necessario, alle conseguenti attività di trascrizione, intavolazione e voltura catastale, oltre alle opportune variazioni al conto del patrimonio;
- 4) **di dichiarare** la presente deliberazione immediatamente esecutiva ai sensi dell'art 134, comma 4, del TUEL;

Proponente: Il Sindaco/Assessore



Redigente: Il Funzionario

Sig.ra Maria Maddalena Pantorno



Oggetto: ricognizione degli immobili di proprietà comunale suscettibili di alienazione e/o valorizzazione, ai sensi dell'art. 58 del D.L. n. 112/2008 convertito con modificazioni nella L. n. 133/2008. Annualità 2023

VISTO il D.L. n. 112 del 25/06/2008, convertito con Legge n. 133 del 06/08/2008, che all'art. 58 recante "Ricognizione e valorizzazione del patrimonio immobiliare di regioni, comuni ed altri enti locali":

- comma 1: "Per procedere al riordino, gestione e valorizzazione del patrimonio immobiliare di regioni, province, comuni e altri enti locali, ciascun ente con delibera dell'organo di Governo individua, redigendo apposito elenco, sulla base e nei limiti della documentazione esistente presso i propri archivi e uffici, i singoli beni immobili ricadenti nel territorio di competenza, non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali, suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione. Viene così redatto il piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari allegato al bilancio di previsione";

- comma 2: "L'inserimento degli immobili nel piano ne determina la conseguente classificazione come patrimonio disponibile e ne dispone espressamente la destinazione urbanistica; la deliberazione del consiglio comunale di approvazione del piano delle alienazioni e valorizzazioni costituisce variante allo strumento urbanistico generale. Tale variante, in quanto relativa a singoli immobili, non necessita di verifiche di conformità agli eventuali atti di pianificazione sovraordinata di competenza delle province e delle regioni. La verifica di conformità è comunque richiesta e deve essere effettuata entro il termine perentorio di trenta giorni dalla data di ricevimento della richiesta, nei casi di varianti relative a terreni classificati come agricoli dallo strumento urbanistico generale vigente, ovvero nei casi che comportano variazioni volumetriche superiori al 10 per cento dei volumi previsti dal medesimo strumento urbanistico vigente";

- comma 3: "Gli elenchi di cui al comma 1, da pubblicare mediante le forme previste per ciascuno di tali enti, hanno effetto dichiarativo della proprietà, in assenza di precedenti trascrizioni, e producono gli effetti previsti dall'art. 2644 del codice civile, nonché effetti sostitutivi dell'iscrizione del bene in catasto";

- comma 4: "Gli uffici competenti provvedono, se necessario, alle conseguenti attività di trascrizione, intitolazione e voltura";

- comma 5: "Contro l'iscrizione del bene negli elenchi di cui al comma 1, è ammesso ricorso amministrativo entro sessanta giorni dalla pubblicazione, fermi gli altri rimedi di legge";

- comma 6: "La procedura prevista dall'articolo 3-bis del decreto-legge 25 settembre 2001 n. 351, convertito con modificazioni dalla legge 23 novembre 2001, n. 410, per la valorizzazione dei beni dello Stato si estende ai beni immobili inclusi negli elenchi di cui al comma 1. In tal caso, la procedura prevista al comma 2 dell'articolo 3-bis del citato decreto-legge n. 351 del 2001 si applica solo per i soggetti diversi dai Comuni e l'iniziativa rimessa all'Ente proprietario dei beni da valorizzare. I bandi previsti dal comma 5 dell'articolo 3-bis del citato decreto-legge n. 351 del 2001 sono predisposti dall'Ente proprietario dei beni da valorizzare.";

- comma 7: "I soggetti di cui al comma 1 possono in ogni caso individuare forme di valorizzazione alternative, nel rispetto dei principi di salvaguardia dell'interesse pubblico e mediante l'utilizzo di strumenti competitivi";

- comma 8: "Gli enti proprietari degli immobili inseriti negli elenchi di cui al comma 1 possono conferire i propri beni immobili anche residenziali a fondi comuni di investimento immobiliare ovvero promuoverne la costituzione secondo le disposizioni degli articoli 4 e seguenti del Decreto Legge 25 settembre 2001 n. 351, convertito con modificazioni dalla legge 23 novembre 2001, n.410";

- comma 9: "Ai conferimenti di cui al presente articolo, nonché alle dismissioni degli immobili inclusi negli elenchi di cui al comma 1, si applicano le disposizioni dei commi 18 e 19 dell'articolo 3 del decreto-legge 25 settembre 2001, n. 351, convertito con modificazioni dalla legge 23 novembre 2001, n.410";

RICHIAMATA la sentenza della Corte Costituzionale n. 340 del 30 dicembre 2009 (G.U. 7 gennaio 2010, n. 1 - Prima serie speciale), con la quale è stata dichiarata l'illegittimità costituzionale del comma 2 del citato art. 58 del D.L. 112 del 25 giugno 2008, convertito dalla Legge n. 133 del 6 agosto 2008, nella parte in cui si precisava che la deliberazione del Consiglio Comunale di approvazione del piano delle alienazioni e valorizzazioni costituiva variante allo strumento urbanistico generale che, in quanto

relativa a singoli immobili, non necessitava di verifiche di conformità agli eventuali atti di pianificazione sovraordinata di competenza delle Province e delle Regioni;

PRESO ATTO che l'art. 27, comma 1, della L. n.214/2011, recante "Dismissioni immobili", introducendo l'art.33 bis al Decreto Legge 6 luglio 2011, n. 98 convertito, con modificazioni, dalla Legge 15 luglio 2011, n. 111, con il comma 7 ha così sostituito i commi 1 e 2 dell'articolo 58 del Decreto Legge 25 giugno 2008, n. 112 convertito, con modificazioni, dalla Legge 6 agosto 2008, n. 133:

- comma 1: "Per procedere al riordino, gestione e valorizzazione del patrimonio immobiliare di Regioni, Province, Comuni e altri Enti locali, nonché di società o Enti a totale partecipazione dei predetti enti, ciascuno di essi, con delibera dell'organo di Governo individua, redigendo apposito elenco, sulla base e nei limiti della documentazione esistente presso i propri archivi e uffici, i singoli beni immobili ricadenti nel territorio di competenza, non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali, suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione. Viene così redatto il piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari allegato al bilancio di previsione nel quale, previa intesa, sono inseriti immobili di proprietà dello Stato individuati dal Ministero dell'Economia e delle Finanze - Agenzia del Demanio tra quelli che insistono nel relativo territorio";

- comma 2: "L'inserimento degli immobili nel piano ne determina la conseguente classificazione come patrimonio disponibile, fatto salvo il rispetto delle tutele di natura storico-artistica, archeologica, architettonica e paesaggistico - ambientale. Il piano è trasmesso agli Enti competenti, i quali si esprimono entro trenta giorni, decorsi i quali, in caso di mancata espressione da parte dei medesimi Enti, la predetta classificazione è resa definitiva. La deliberazione del consiglio comunale di approvazione, ovvero di ratifica dell'atto di deliberazione se trattasi di società o Ente a totale partecipazione pubblica, del piano delle alienazioni e valorizzazioni determina le destinazioni d'uso urbanistiche degli immobili. Le Regioni, entro 60 giorni dalla data di entrata in vigore della presente disposizione, disciplinano l'eventuale equivalenza della deliberazione del Consiglio Comunale di approvazione quale variante allo strumento urbanistico generale, ai sensi dell'articolo 25 della Legge 28 febbraio 1985, n.47, anche disciplinando le procedure semplificate per la relativa approvazione. Le Regioni, nell'ambito della predetta normativa approvano procedure di pianificazione per l'eventuale verifica di conformità agli strumenti di pianificazione sovraordinata, al fine di concludere il procedimento entro il termine perentorio di 90 giorni dalla deliberazione comunale. Trascorsi i predetti 60 giorni, si applica il comma 2 dell'articolo 25 della Legge 28 Febbraio 1985, n.47. Le varianti urbanistiche di cui al presente comma, qualora rientrino nelle previsioni di cui al paragrafo 3 dell'articolo 3 della direttiva 2001/42/CE e al comma 4 dell'articolo 7 del Decreto Legislativo 3 Aprile 2006, n.152 e ss.mm.ii. non sono soggette a valutazione ambientale strategica",

VISTO il comma 2, lett. 1, dell'art. 42 (recante " Attribuzioni dei consigli") del D.Lgs. n.267/2000, il quale prevede che l'Organo Consiliare ha competenza, tra l'altro, in materia di " acquisti e alienazioni immobiliari, relative permuta, appalti e concessioni che non siano previsti espressamente in atti fondamentali del consiglio o che non ne costituiscono mera esecuzione e che, comunque, non rientrino nella ordinaria amministrazione di funzioni e servizi di competenza della giunta, del segretario o di altri funzionari";

CONSIDERATO che il Comune di Buccheri ha la proprietà di beni immobili appartenenti al patrimonio disponibile comprendente diversi Fabbricati e Terreni;

RITENUTO che nell'esercizio delle proprie funzioni istituzionali, la Giunta Comunale intende procedere alla dismissione o valorizzazione di alcuni beni la cui manutenzione risulta onerosa per l'Ente, quali gli alloggi di edilizia economico popolare di C.da Piana, alcuni appezzamenti di terreno di fatto inutilizzati e per i quali nel corso dell'anno sono pervenute richieste di acquisto da parte di privati, e proposte di iniziative per l'uso tendenti alla valorizzazione dei beni, sottoponendo la proposta di piano delle alienazioni e valorizzazioni beni per l'anno 2023 al competente organo consiliare;

CONSIDERATO che il piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari costituisce allegato obbligatorio al Redigendo Bilancio di Previsione finanziario triennale 2023/2025 ai sensi dell'ultimo periodo

dell'art.58, c. 1, del D.L. n. 112 del 25 giugno 2008 convertito dalla Legge n. 133 del 06/08/2008;

Oggetto: ricognizione degli immobili di proprietà comunale suscettibili di alienazione e/o valorizzazione, ai sensi dell'art. 58 del D.L. n. 112/2008 convertito con modificazioni nella L. n. 133/2008. Annualità 2023

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE N. 9 DEL 12-01-2023

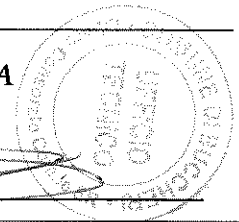
Ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D.Lgs. n. 267/2000 si esprime parere in ordine alla regolarità tecnica:

- FAVOREVOLE
 CONTRARIO, per i seguenti motivi:

Li 12/1/2023

IL RESPONSABILE AREA TECNICA

(Arch. Salvatore Costanzo)



Ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D.Lgs. n. 267/2000 si esprime parere in ordine alla regolarità contabile:

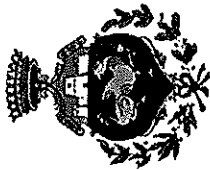
- FAVOREVOLE
 CONTRARIO, per i seguenti motivi:

Li 12/01/2023

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FINANZIARIO



100
mete
d'Italia



Comune di Buccheri
“Comune d’Eccellenza tra le 100 mete d’Italia”

(Libero Consorzio Comunale di Siracusa)

Palazzo Municipale “Dott. Vito Spanò”

P.zza Toselli, 1 - 96010 Buccheri

Tel 0931880359 – Fax 0931880559

******* AREA TECNICA *******

N.O	Ubicazione immobile	Dati urbanistici		Utilizzazione attuale	dati catastali			Valore stimato		Intervento previsto alienazione o valorizzazione	Destinazione urbanistica o d'uso in variante	note
		Z.to P.R.G	descrizione		Fg	Part.	consistenza	Unitario mq	Importo			
1	c.da Piana Sottana	B1/1	edificata	abitazione+legnaia garage	45	662 sub22 sub 7	mq 107 mq 24	€ 19.441,00 € 5.899,00	alienazione	fabbricato	Valore venale 3° comma art. 19 L.R. n.4/2003	
2	c.da Piana Sottana	B1/1	edificata	abitazione garage	45	662 sub25 sub12	mq 107 mq 24	€ 19.441,00 € 5.899,00	alienazione	fabbricato	Valore venale 3° comma art. 19 L.R. n.4/2003	
3	c.da Piana Sottana	B1/1	edificata	abitazione garage	45	662 sub26 sub15	mq 106 mq 24	€ 19.441,00 € 5.899,00	alienazione	fabbricato	Valore venale 3° comma art. 19 L.R. n.4/2003	
4	c.da Piana Sottana	B1/1	edificata	abitazione garage	45	662 sub30 sub6	mq 106 mq 24	€ 19.441,00 € 5.899,00	alienazione	fabbricato	Valore venale 3° comma art. 19 L.R. n.4/2003	
5	c.da Piana Sottana	B1/1	edificata	abitazione garage	45	662 sub33 sub13	mq 106 mq 17	€ 19.441,00 € 4.179,00	alienazione	fabbricato	Valore venale 3° comma art. 19 L.R. n.4/2003	
6	c.da Piana Sottana	B1/1	edificata	abitazione garage	45	662 sub34 sub14	mq 106 mq 24	€ 19.441,00 € 5.899,00	alienazione	fabbricato	Valore venale 3° comma art. 19 L.R. n.4/2003	

F A B B R I C A T I

N.O	Ubicazione immobile	Dati urbanistici		Utilizzazione attuale	dati catastali			Valore stimato		Intervento previsto alienazione o valorizzazione	Destinazione urbanistica o d'uso in variante	note
		Z.to P.R.G	descrizione		Fg	Part.	consistenza	Unitario mq	Importo			
7	c.da Piana Sottana	Fic/3	edificata	centro sociale	34	594 sub3 sub 2	mc 1789,00 mq 541	/	/	valorizzazione	destinazione d'uso compatibile alla zona	
8	Viale Europa	Fu/4	edificata	scuola media	33	155	mc 8.406,00	/	/	valorizzazione	destinazione d'uso compatibile alla zona	
9	c.da Margi	E0	Unità collabente	Non Uso	25	407	lotto: mq 7.062,80; fabbricati: mq 3.200	€ 600.000	€ 600.000	alienazione	destinazione d'uso compatibile alla zona	Ex frantoio con annesso cortile pertinenziale
10	c.da S.Andrea	E0	agricola	incolto	26	20	Ha 00.65.31	€ 3.265,50	€ 3.265,50	alienazione	agricola	V.A.M.
11	Via Gaggini	P1	Parcheggi	Non utilizzato	46	503	Ha 00.24.17	€ 4.834,00	€ 4.834,00	alienazione		D.C.C. n. 54 del 27/12/2022
12	Via Bramante	E0	agricola	incolto	46	164	Ha 1.47.26	€ 9.277,38	€ 9.277,38	alienazione	agricola	D.C.C. n. 54 del 27/12/2022
13	C.da Rizzolo	E0	agricola		1	401		€ 150.000,00	€ 150.000,00	alienazione	agricola	Fabbricato con terreno circostante
14	c.da Travana	E1	agricola	Pascolo arborato	7	102	Ha 00.27.39	€ 330,22	€ 330,22	Alienazione diritto del concedente/affrancazione	agricola	Valore di affrancazione
15	c.da Travana	E1	agricola	Vigneto	7	103	Ha 00.08.72	€ 151,89	€ 151,89	Alienazione diritto del concedente/affrancazione	agricola	Valore di affrancazione

F A B B R I C A T T I

T E R R E N I

N.O	Ubicazione immobile	Dati urbanistici		Utilizzazione attuale	dati catastali			Valore stimato		Intervento previsto alienazione o valorizzazione	Destinazione urbanistica o d'uso in variante	note
		Z.to P.R.G	descrizione		Fg	Part.	consistenza	Unitario mq	Importo			
16	c.da Travana	E0	agricola	Pascolo arborato	7	104	Ha 00.67.69		€ 815,44	Alienazione diritto del concedente/affrancazione	agricola	Valore di affrancazione
17	c.da Travana	E0 E1	agricola	Uliveto Pascolo arborato Seminativo	7	113	Ha 00.02.00 Ha 00.25.00 Ha 00.02.97		€ 382,58	Alienazione diritto del concedente/affrancazione	agricola	Valore di affrancazione
18	c.da Travana	E0 E1	agricola	Pascolo arborato	7	114	Ha 00.48.20		€ 580,61	Alienazione diritto del concedente/affrancazione	agricola	Valore di affrancazione
19	c.da Travana	E0	agricola	Uliveto Pascolo	7	115	Ha 00.07.97 Ha 00.49.60		€ 510,62	Alienazione diritto del concedente/affrancazione	agricola	Valore di affrancazione
20	c.da Travana	E0	agricola	Pascolo arborato	7	121	Ha 00.63.54		€ 765,68	Alienazione diritto del concedente/affrancazione	agricola	Valore di affrancazione
21	c.da Travana	E0	agricola	Pascolo arborato	7	122	Ha 00.71.39		€ 860,03	Alienazione diritto del concedente/affrancazione	agricola	Valore di affrancazione
22	c.da Travana	E0	agricola	Uliveto seminativo	7	135	Ha 00.21.00 Ha 00.14.31		€ 742,35	Alienazione diritto del concedente/affrancazione	agricola	Valore di affrancazione
23	c.da Travana	E0 E1	agricola	Vigneto	7	197	Ha 00.15.68		€ 272,68	Alienazione diritto del concedente/affrancazione	agricola	Valore di affrancazione

T E R R E N I

N.O	Ubicazione immobile	Dati urbanistici		Utilizzazione attuale	dati catastali			Valore stimato		Intervento previsto alienazione o valorizzazione	Destinazione urbanistica o d'uso in variante	note
		Z.to P.R.G	descrizione		Fg	Part.	consistenza	Unitario mq	Importo			
24	c.da Travana	E0 E1	agricola	Seminativo	7	198	Ha 00.27.26		€ 218,76	Alienazione diritto del concedente/affrancazione	agricola	Valore di affrancazione
25	c.da Travana	E0	agricola	Vigneto	7	202	Ha 00.08.13		€ 141,52	Alienazione diritto del concedente/affrancazione	agricola	Valore di affrancazione
26	c.da Travana	E1	agricola	Vigneto	7	249	Ha 00.24.79		€ 431,31	Alienazione diritto del concedente/affrancazione	agricola	Valore di affrancazione
27	c.da Coste Grotte	E1	agricola	pascolo	34	34	Ha 00.00.70		/	Valorizzazione	agricola	Porzione di particella
28					44	414	Ha 00.50.59			Valorizzazione	Servizi	Porzione di particella
Totale importo alienazioni (€)									923.900,57			

ATTESTAZIONE DI COPERTURA FINANZIARIA

Ai sensi dell'art. 13 della L.R. n. 44/1991, del D.Lgs. n. 267/2000, del D.Lgs. n. 118/2011, e loro ss.mm.ii., si attesta la copertura finanziaria come segue:

CAP.	CODICE	COMPETENZA (ESERC. FINANZ. RIO)	PREVISIONE / STANZIAM. TO INIZIALE	STANZIAM. TO ASSESTATO (POST VARIAZIONI)	DISPONIBILITÀ	PRENOTAZ. NE DI SPESA (NUMERO)	PRENOTAZ. NE DI SPESA (IMPORTO)
.....	2023	€	€	€	N.	€
.....	2024	€	€	€	N.	€
.....	2025	€	€	€	N.	€

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FINANZIARIO

Lì,

L'ASSESSORE ANZIANO

IL SINDACO

IL SEGRETARIO COMUNALE

È copia conforme per uso amministrativo

IL SEGRETARIO COMUNALE

Lì,

La presente deliberazione è stata trasmessa per l'esecuzione all'ufficio con prot. n. del

La presente deliberazione è stata trasmessa per l'esecuzione all'ufficio di ragioneria con prot. n. del

IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO DI SEGRETERIA

Lì,

Il presente atto è stato pubblicato all'Albo informatico del Comune dal 20-01-2023 al 04-02-2023

IL FUNZIONARIO RESPONSABILE

Lì,

Attesto che avverso il presente atto, nel periodo dal..... al, non sono pervenuti reclami e/o opposizioni.

IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO PROTOCOLLO

Lì,

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto Segretario certifica, su conforme attestazione del Messo Comunale e del Responsabile del servizio protocollo, che la presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo dal 20-01-2023..... al 04-02-2023..... a norma dell'art. 11 della L.R. n. 44/1991 e che contro la stessa – non – sono stati presentati reclami.

IL SEGRETARIO COMUNALE

Lì,

La presente delibera è divenuta esecutiva in data 19-01-2023 ai sensi dell'art. 12 della L.R. n.44/1991

La presente delibera è divenuta esecutiva in data _____ ai sensi dell'art. 16 della L.R. n.44/1991

IL SEGRETARIO COMUNALE

Lì,